

Premi italiani per il mondo della danza: Positano...

In settembre (uno all'inizio e uno alla fine del mese) hanno luogo i due premi di danza più importanti che hanno luogo in Italia: il più antico tra tutti in Europa, a Positano; e il più giovane (6 anni), a Padova. Da notare per entrambi che si tratta non di "concorso" ma di "Premio", cioè di un riconoscimento onorifico attribuito a priori da una giuria di esperti ad artisti che si sono affermati recentemente sulla scena della danza e del balletto (oltre a personalità molto note legate in vari ambiti all'arte della danza).

la splendida cornice della Spiaggia Grande di Positano ha ornato la 52esima edizione del **Premio Positano Léonide Massine per l'Arte della Danza**, un evento di prestigio anche per i legami storici e ideali di Positano col mondo della danza (Massine, Diaghilev, Nureyev...). Quest'anno, una giuria composta da direttori di compagnie ha assegnato il premio "Danzatrice dell'Anno" a Lucia Lacarra, *étoile* spagnola di fama internazionale, per la sua straordinaria e lunga carriera in scena tuttora in corso. Aveva già avuto il Premio Positano nel 1995.

Il Premio "alla Carriera" è andato però a Dada Masilo, coreografa e danzatrice sudafricana, conosciuta per le sue re-interpretazioni di titoli classici del balletto, che riescono a integrare la danza africana contemporanea. Il Premio Divulgazione e Promozione delle Arti è stato conferito a Michela Lucenti. Tra i danzatori premiati e che si sono esibiti, Sae Eun Park e Germain Louvet dell'Opéra di Parigi, Shale Wagman (pure dell'Opéra parigina), Rebecca Bianchi dell'Opera di Roma, Martina Arduino e Marco Agostino del Teatro alla Scala. La direzione generale della manifestazione, prodotta dal Comune di Positano, è affidata a Laura Valente, con la recente collaborazione artistica (per lo spettacolo di gala) di Alessio Carbone.

... e Padova

Crescono intanto la reputazione e il successo del **Premio Nazionale "Sfera d'Oro" per la Danza**, diretto al Teatro Verdi di Padova da Gabriella Furlan Malvezzi (con una giuria di esperti internazionali coordinata da Alfio Agostini). Nato nel 2019, il Premio è rivolto ai danzatori italiani di spicco in compagnie di tutta Europa e oltre. Ma riconosce anche personalità italiane

di particolare prestigio in campi diversi: Elsa Piperno, pioniera della *Modern dance* in Italia, premiata "alla Carriera"; Paola Cantalupo, a suo tempo *étoile* e oggi direttrice dell'importante Polo didattico "Rosella Hightower" di Cannes, Premio "alla Formazione"; Roberta Guidi di Bagno, costumista di carriera internazionale, per "Scene e costumi per la danza"; e Vincenzo Lamagna, Premio "Musica per la danza" nel nome di Riccardo Drigo, compositore di balletti nell'800 in Russia, originario di Padova.

I danzatori premiati si sono esibiti, alcuni con le/i loro partners ospiti, nella serata della premiazione sul palcoscenico del Teatro Verdi: Giuditta Bianchetti (Ballet Biarritz Malandain), Nicola Di Vico (Opéra de Paris) Martina Giuffrida (Compañía Nacional de Danza, Madrid), Rosario Guerra ("free lance"), Alice Mariani e Mattia Semperboni (Teatro alla Scala), Martin Nudo (B. Nazionale Finlandese), Silvia Selvini (B. Reale Danese).

Due giovani del Pôle National Supérieur de Danse di Cannes

si sono esibiti in omaggio alla loro direttrice in un pezzo creato per l'occasione dal coreografo Filipe Portugal (su Stravinsky); e due coppie dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma oggi diretta da Annamaria Galeotti hanno danzato brani rari da *Les Millions d'Arlequin* di Petipa su musica di Riccardo Drigo ricostruiti da Toni Candeloro; mentre James Streeter e Erina Takahashi dell'English National Ballet hanno presentato un duo dalla *Giselle* di Akram Khan sulla musica del premiato Vincenzo Lamagna.



Dada Masilo a Positano (ph. V. Fusco)



Silvia Selvini e Guilherme De Menezes del Balletto Reale Danese nel pas de deux di "Cenerentola", c. Gregory Dean (ph. M. Sguotti)



da sin.: Nina Loory e Gabriella Furlan (al centro) consegnano a Paola Cantalupo il premio "Sfera d'Oro" per la Didattica e la Formazione (ph. M. Sguotti)

Ballet, una compagnia americana che con lui è cresciuta e ha ottenuto un certo successo negli Stati Uniti. In questa prossima stagione, dopo l'irrinunciabile *Nutcracker* ("Schiac-

cianoci") di George Balanchine, un vero classico popolare per il pubblico americano a fine d'anno, e la ripresa del *Lago dei Cigni* montato dallo stesso Corella, la primavera vedrà

il suo nuovo *Boléro* (Ravel), in un trittico con *Dance Card* di Russell Ducker e con una creazione del coreografo australiano Stanton Welch.